

Manifestazione a Catanzaro per lo sciopero regionale

martedì i contadini scendono in lotta in tutta la Calabria

Alle spalle i braccianti hanno i 3 scioperi zionali - 178 mila addetti: un esercito di precari al quale si può assicurare un futuro occupazionale - Le responsabilità

Oggi a Nuoro convegno degli eletti del PCI

NUORO — Si svolge oggi a partire dalle 9,30, nei locali del Museo del Costume di Nuoro un convegno regionale degli eletti comunisti in preparazione della prima conferenza nazionale in programma a Bologna il 27, 28 e 29 ottobre.

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Dalla ripresa di autunno la lotta in Calabria è diventata endemica: quando finiscono i giovani di occupazione i tessili e gli alimentari (da otto giorni occupano palazzoni della Regione per difendere il posto di lavoro), ora i braccianti annunciano per martedì prossimo uno sciopero regionale con concentramento a Catanzaro: rivendicano lo sviluppo delle zone interne, cioè della collina e della montagna, l'immensa retroterra che rappresenta il 90 per cento di tutto il territorio regionale.

Alle spalle i braccianti hanno già tre pedesanti scioperi zionali, dopo la manifestazione a Catanzaro del 17 prossimo viene lo sciopero generale di fine mese, con la manifestazione a Roma, per portare sotto le finestre dei ministri e del Governo la lotta e le proposte per cambiare la politica agricola e possibilità di sopravvivenza in centinaia di comuni dell'interno, in cui unica risorsa — accanto alle pensioni e alle rimesse degli emigrati — resta l'agricoltura.

Reggio C.: protesta degli avvocati per il blocco del tribunale

REGGIO CALABRIA — Il blocco della attività delle udienze civili presso il tribunale di Reggio Calabria — determinata dalla mancata cooperazione degli organi di giustizia — ha provocato un'insufficienza di questi servizi che ha spinto gli avvocati a una protesta. Hanno provocato una giunta di crisi, presieduta da un avvocato, che ha preso in mano le redini del tribunale.

178 mila sono i braccianti in Calabria: un esercito di lavoratori che ha fatto il blocco della 151, giornata lavorativa, quella che dà diritto al sussidio, alla mutua e agli altri diritti pacificamente riconosciuti agli altri lavoratori e ai sindacati. L'INPS dice che versa ogni anno per la Calabria 600 miliardi di assistenza sociale, ed altre quote di reddito vengono dai pubblici uffici. C'è una disoccupazione: non si capisce quindi cosa viene prodotto quaggiù, se il 70 per cento del debito è il trasferimento dal Nord al Sud di ricchezza che non cade dal cielo come la manna ma che viene estorta alla classe operaia.

mento capitalistico della Calabria: serbatoio di mano d'opera a buon mercato per produrre automobili e frigoriferi mentre andava avanti il soffocamento dell'agricoltura e di ogni altra attività produttiva. Smentimento a valle di terre abbandonate sotto le alluvioni, smottamento di masse di uomini verso le città vicine, in un territorio infelto spesso da intenti clientelari, e verso il nord, nell'industria allora in espansione.

Si andrà quindi a Roma a protestare, ma il tavolo delle trattative rimane principalmente quello della Regione e il tavolo del consumismo. E tutto questo negli anni '60 lo chiamavano « il miracolo italiano, il boom economico ». I risultati di quelle scelte di sviluppo sono sotto gli occhi di tutti: oggi le importazioni di carne, di prodotti caseari e agricoli, di carta e di legno pensano energeticamente sulla bilancia dei pagamenti, mentre in Calabria restano inutilizzati i pascoli, l'aquedotto e i boschi: fondamentali « materie prime » per un'agricoltura avanzata.

Manifestazione del PCI sulla crisi oggi a Bari

BARI — Stamattina, alle ore 10, al teatro comunale Piccini di Bari, si svolgerà la manifestazione regionale indetta dal comitato regionale del partito. Aprirà la manifestazione il segretario regionale, compagno Trivelli, membro della direzione del partito con una relazione sul tema « Crisi della regione e sviluppo del partito ».

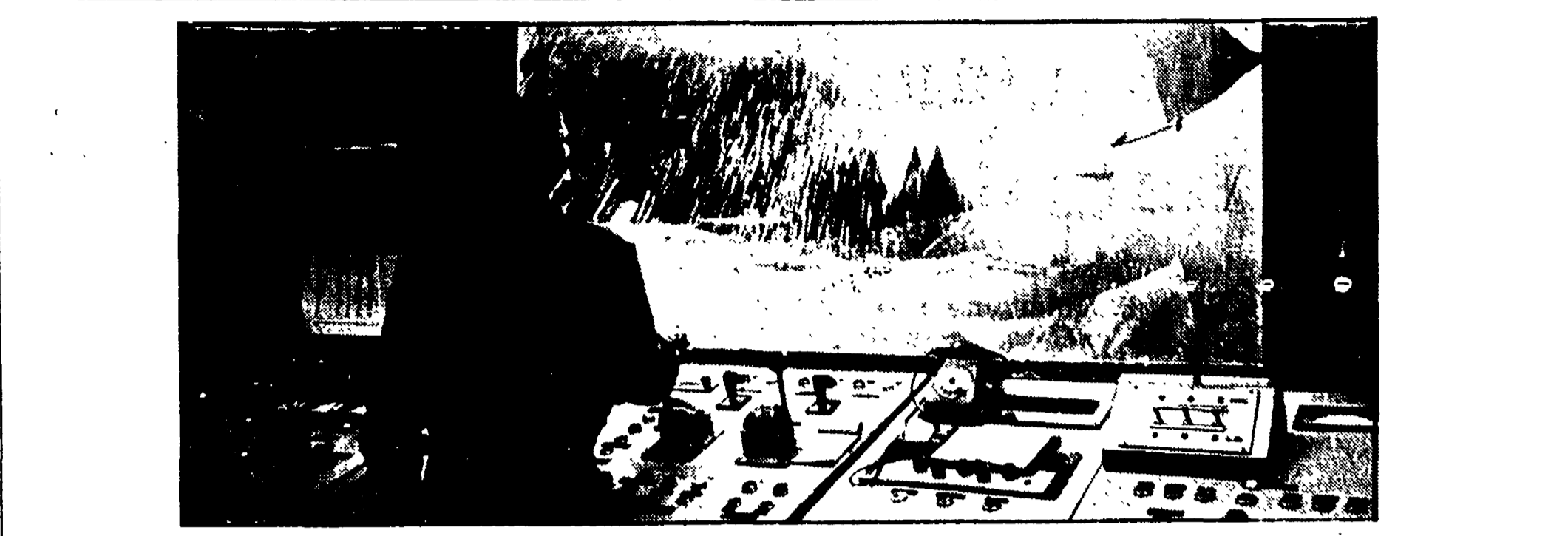
Non si tratta quindi di incapacità di intervento in situazioni esplosive come quella del fenomeno di fatto che è costituito dall'intercambio di potere costruito negli anni passati e ancora non sconfessato, sebbene le « buone intenzioni » della DC siano diventate accordi programmatici e puntualmente disattesi. Non si è voluto rifondare il bisturi per incidere i buhoni tradizionali dello spreco, del clientelismo, del privilegio.

L'unica proposta avanzata finora è il cosiddetto piano Puglia, assessore regionale all'agricoltura, che propone una eccezionale mobilitazione dei mezzi finanziari nel fronte della politica agricola, con la ripresa delle trattative di autunno la cassa integrazione per 500 operai dello stabilimento, e quel che è più grave, senza accompagnare tale richiesta con un piano che preveda la ricostruzione dell'impianto P2T distrutto dal terremoto del gruppo dall'alta tra si parla spesso delle scarse prospettive di mercato dell'area industriale e che interessa anche specificamente la grave situazione della Tubi Brindisi occupata da 50 licenziamenti e 200 in attesa.

Roberto Scarfone

Il comitato regionale del partito con una relazione sul tema « Crisi della regione e sviluppo del partito ».

Un quadro preoccupante della realtà industriale dietro le ultime vertenze



Brindisi, Taranto, Bari: «scoppiano» in Puglia le tre aree di sviluppo

A Brindisi ieri le quattro ore di sciopero - La direzione della Montedison non si è più preoccupata dell'impianto distrutto lo scorso anno - I problemi dell'Italsider - Una realtà poco rassicurante nelle medie aziende baresi

Dalla nostra redazione

BARI — Brindisi, Taranto e Bari: tre punti nevralgici dell'industria pugliese, i tre in cui doveva essere attuata l'intervento pubblico attraverso un meccanismo autosostenuto di sviluppo: tre punti nodali della crisi in Puglia.

La dirigenza brindisina della Montedison sembra essere particolarmente assente sui gravi problemi dello stabilimento che riguardano la ricostruzione dell'impianto distrutto e la questione dell'organizzazione del lavoro: si è limitata a chiedere la cassa integrazione come se tutto il resto del problema non esistesse.

La produzione dell'etilene, produzione in cui è « specializzato » appunto l'impianto di Brindisi.

Il carteggio tra ASI e ENEL sulla questione ha ormai raggiunto proporzioni mastodontiche e dura da anni. Così pure per ostacoli burocratici è fermo il progetto della SMIB (società meridionale impianti elettrici) un'azienda che occupa 194 operai.

EFIMI, nei due reparti a Fondrie e a Cazzulani di Arca) ci sono, nel complesso, dai primi di settembre 210 dipendenti in cassa integrazione per tre mesi. Anche qui la scarsità di commesse è all'origine della cassa integrazione. Alle acciaierie di Giovinazzo le commesse ci sono, ma la direzione parla sovente di difficoltà.

Lucio Leante

Mercoledì gli squadristi del MSI hanno picchiato un gruppo di giovani

Vertice dei partiti dal questore sulle violenze fasciste a Messina

Sarà sottolineato l'intollerabile clima di tensione provocato dalle continue azioni squadristiche - L'isolamento dei teppisti del Fronte della Gioventù

Trapani: scuole nel caos 2000 studenti in corteo

TRAPANI — Duemila studenti hanno marciato ieri mattina per le vie di Trapani per protestare contro l'immobilismo delle giunte comunali e provinciali, che ha comportato l'arresto dell'anno scolastico nei corsi. Tra gli istituti più disastriati il « Tecnico commerciale ». In un incontro con gli amministratori provinciali (la giunta DC-PSDI) e in un ristretto con il sindaco (partito di centro) gli studenti hanno chiesto tempestivi interventi per eliminare i doppi e tripli turni e nel settore dell'edilizia scolastica.

Dal nostro corrispondente

MESSINA — Stamane, alle ore 11, una delegazione dei partiti democratici avrà un incontro con il questore di Messina, dove hanno luogo numerose aggressioni fasciste.

SARDEGNA - I partiti accelerano i tempi per risolvere la crisi

Riunite le delegazioni Pci e Psi Governo di unità per l'emergenza

I socialisti dopo la conferenza stampa di ieri riuniranno il comitato regionale Lunedì riprendono i lavori del Consiglio - Le ipotesi sulla nuova giunta

Il padrone, il contadino e l'assessore

PALERMO — L'episodio sembra quasi ricreato da una delle antiche pagine che segnarono nei decenni trascorsi le più aspre contrarietà tra padrone e contadino. Il primo, potentissimo, affiancato da servi e quasi i liti al secondo — al barone Luigi Gabriele Chiaromonte e Bordonaro, i cui terreni confinano con quelli di Rocca, un « titolito » siciliano, tra i più agguerriti nemici della magistratura e la trasformazione dell'interpellanza in mozione, il compagno Corsi ha fermamente censurato anche il comportamento dell'assessore. Il quale, dopo una indagine (sic!) ha concluso che il diritto del barone — sono queste le parole di Cardillo — « appare protetto nei confronti delle aspettative dei contadini ».

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Si intensifica l'attività dei partiti sardi, nel tentativo di giungere in breve tempo ad una soluzione della crisi regionale, aperta la scorsa settimana con le dimissioni della Giunta presieduta dall'on. Soddu.

La Provincia di Teramo querela il «Tempo»

TERAMO — Querelata la redazione locale del «Tempo» dall'assessore al personale dell'amministrazione provinciale è intervenuta la procura provinciale. Il quotidiano ha riportato in pagina locale una notizia, completamente falsa, secondo la quale l'assessore Parisiani avrebbe ricevuto un rimborso indebito per spese di viaggio sostenute per l'incarico ricoperto.

Domani la manifestazione regionale della FGCI

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Le terre contese di Domusnovas saranno domani lo scenario della manifestazione di protesta indetta dal Comitato regionale sardo della FGCI. Alla manifestazione — che tra l'altro prevede una occupazione simbolica delle terre negate alla cooperativa « La Comune dei Cixerri » — saranno presenti i giovani disoccupati, ragazze, lavoratori, amministratori comunali di tutta l'isola.

Enzo Raffaele



Una manifestazione per le terre incolte in Sardegna

A Domusnovas da tutta la Sardegna per il lavoro

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Le terre contese di Domusnovas saranno domani lo scenario della manifestazione di protesta indetta dal Comitato regionale sardo della FGCI. Alla manifestazione — che tra l'altro prevede una occupazione simbolica delle terre negate alla cooperativa « La Comune dei Cixerri » — saranno presenti i giovani disoccupati, ragazze, lavoratori, amministratori comunali di tutta l'isola.

in senso democratico. La composizione delle commissioni per le terre incolte. E' urgente — sottolinea ancora il documento — inoltre l'attuazione di provvedimenti a favore delle cooperative giovanili, contenute nella legge regionale a sostegno dell'occupazione giovanile: in particolare che vengano ripartiti i fondi tra i comprensori da parte della giunta regionale e dell'assessore alla programmazione.

un sbocco immediato di tutti i fondi non spesi contenuti nelle leggi di programmazione.

Schettini rieleto presidente del consiglio regionale della Basilicata

POTENZA — Il comunista Giacomo Schettini è stato rieleto presidente del consiglio regionale di Basilicata che, nella seduta di oggi, ha proceduto al rinnovo dell'ufficio di presidenza. Rieleto anche il democristiano Franco Vinci e il socialista Michele Gascono quali vice presidenti, segretari il socialista Mario De Sanctis e il democristiano Antonio Pizzuti.

Il calendario politico ha inoltre in programma per lunedì la ripresa dei lavori del Consiglio regionale, all'ordine del giorno vi è l'elezione del nuovo presidente della Giunta. Dovrà essere poi varato il nuovo esecutivo regionale che dovrebbe condurre a compimento la legislatura.

Le ipotesi a questo proposito sono diverse. C'è chi dà per scontato l'elezione di Soddu e dello stesso quarto partito che ha governato in regione fino alla crisi. Una soluzione nella quale, come più volte ampliammo segnalato, il PCI non può consentirsi, avendo più volte indicato nella giunta di unità autonomistica l'unica soluzione realistica per affrontare e risolvere i problemi.